

Bollette luce e gas in Calabria: quanto potrebbe costare l'autunno alle famiglie

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



L'autunno 2026 si annuncia impegnativo per le famiglie calabresi, alle prese con la prospettiva di **nuovi aumenti delle bollette energetiche**.

Le tensioni internazionali continuano a influenzare i mercati dell'energia e le previsioni per gli ultimi mesi dell'anno indicano possibili rincari significativi, anche se non tutti i consumatori saranno interessati allo stesso modo.

Per chi ha un contratto a prezzo indicizzato, in particolare, l'andamento delle quotazioni all'ingrosso può tradursi in una maggiore spesa domestica. Diventa quindi utile controllare le condizioni della propria fornitura e confrontare le [offerte luce e gas](#), tenendo conto non soltanto dei prezzi, ma anche dei consumi abituali.

Da Catanzaro a Reggio Calabria: le previsioni di spesa

Un'analisi di *Facile.it*, riportata dall'ANSA il 2 ottobre, ha stimato quanto potrebbero spendere le famiglie calabresi per elettricità e gas tra settembre e dicembre 2026.

Lo studio prende in considerazione contratti del mercato libero a prezzo indicizzato e ipotizza che le quotazioni energetiche seguano l'andamento previsto dai mercati.

Catanzaro risulta la provincia con la spesa stimata più elevata: circa 814 euro tra luce e gas, il [32% in più rispetto allo stesso periodo del 2025](#).

Poco distante **Cosenza**, con una previsione di 806 euro e un incremento del 31,9%.

Seguono **Vibo Valentia**, dove la spesa potrebbe raggiungere i 769 euro (+31,6%), e **Crotone**, con 719 euro (+30,9%). A **Reggio Calabria** la previsione si attesta invece sui 718 euro, pari a un aumento del 30,8%.

Le differenze tra le province non indicano necessariamente tariffe energetiche più care in un territorio rispetto a un altro. Le stime risentono anche dei diversi livelli di consumo presi in considerazione. Soprattutto, non rappresentano importi che ogni famiglia pagherà: la spesa effettiva dipenderà dal contratto sottoscritto e dall'energia utilizzata.

Perché le bollette potrebbero aumentare?

Alla base delle previsioni ci sono le **aspettative sui prezzi all'ingrosso dell'elettricità e del gas**.

L'analisi considera infatti un possibile aumento delle quotazioni rispetto al 2025, con conseguenze soprattutto per le forniture indicizzate.

In questi contratti, il prezzo della componente energetica varia seguendo un indice di mercato. Quando le quotazioni salgono, può aumentare anche il costo unitario applicato ai consumi, secondo le modalità previste dall'offerta.

Il passaggio dai mercati alla bolletta, però, non è automatico né identico per tutti. La spesa comprende anche altre voci, tra cui costi fissi, trasporto, oneri e imposte. Inoltre, le previsioni possono cambiare se mutano le condizioni internazionali o l'andamento della domanda.

Per questo è importante leggere i dati di *Facile.it* come uno scenario possibile, non come un rincaro già certo per tutte le utenze calabresi.

Prezzo fisso o indicizzato: cosa valutare prima dell'inverno?

Con l'arrivo dei mesi più freddi, il gas destinato al riscaldamento può **incidere sensibilmente sul bilancio familiare**. È quindi un periodo in cui può essere utile verificare il proprio contratto, soprattutto se le condizioni economiche sono prossime alla scadenza.

Come spiega anche ARERA, **nelle offerte a prezzo fisso il prezzo della componente energetica rimane invariato per il periodo stabilito dal contratto**.

Le **offerte indicizzate**, invece, seguono le variazioni del mercato. Il prezzo fisso offre maggiore prevedibilità su quella componente, ma non blocca l'importo complessivo della bolletta.

Nella valutazione contano anche i corrispettivi fissi, gli eventuali sconti, la durata delle condizioni economiche e il consumo annuo dell'abitazione.

Confrontare le offerte partendo dalle proprie abitudini di consumo permette di capire meglio quale soluzione possa risultare adatta, senza lasciarsi guidare soltanto dalle previsioni sui rincari.